Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXIX - N. 48 GIOVEDI 17 Febbraio 1916

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese Postali

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

L'esperienza fatta dalla Francia in un anno e mezzo di guerra aerea.

Dalle ostilità burocratiche agli esperimenti di Joffre nelle grandi manovre francesi del 1912-13.

Confessiamo francamente che, senza l'attuale guerra, difficilmente l'aviazione sarebbe sortita dal campo sportivo per diventare una delle armi fondamentali della tattica moderna.

Essa dovette lottare contro tutte le ostilità che la burocrazia — sempre in ritardo di un secolo — le opponeva, contro le lentezze di un organismo estraneo a tutto ciò che indica progresso contro la scarsità di fondi messi a sua disposizione

Le prime grandi manovre alle quali degli aviatori presero parte ufficialmente in Francia furono nel 1912 Il generale che ne disponeva se ne serviva come avanguardie avanzate del suo partito e naturalmente aereoplani e piloti venivano sempre fatti prigionieri!

L'anno seguente, Joffre, l'attuale generalissimo, seppe invece impiegare gli areoplani per il loro vero scopo ed i risultati distrussero le catastrofiche conclusioni date dalle manovre precedenti. Da allora la nuova arma ebbe nell'esercito più benevole accoglienze e maggiore appoggio da parte del Governo. Cominciò allora un periodo di esitazioni e di discussioni sul tipo più appropriato all'aviazione di guerra.

Taluni volevano esclusivamente apparecchi blindati, tali altri i rapidi e leggeri monoplani, altri invece propendevano per i biplani che la maggioranza condannava per la loro mole e la loro relativa lentezza. Eravi inoltre conflitto fra l'aviazione pesante cara ai tedeschi, e quella leggera nella quale trionfavano i piloti francesi.

Si perse così del tempo prezioso a stabilire un programma definitivo che non era ancora trovato quando il colpo di fulmine dell'agosto 1914 sconvolse tutta l'Europa.

L'ordine del giorno del generalissimo francese sui risultati materiali e morali dell'aviazione da combattimento.

Fortunatamente il generale che nel 1913 aveva saputo comprendere il compito dell'aviazione, volle ed ottenne che tutto ciò che il paese poteva dare, in fatto di aviazione, fosse messo a sua disposizione. In numerosi ordini del giorno, che solo dopo la guerra saranno pubblicati, egli indicò i diversi compiti degli aviatori e spesso espresse la sua ammirazione per i servizi già resi.

Fino dai primi mesi della guerra molte prodezze furono compiute senza che nè i comunicati ufficiali nè indiscrezioni di giornali ne facessero menzione, nonostante che esse fossero oggetto di speciali ordini del giorno del generalissimo; uno di questi segnala per esempio la distruzione compiuta da una squadriglia, l'8 settembre 1914, di metà dell'artiglieria del XVI Corpo d'Armata tedesco nella regione di Triancourt; un altro (5 giugno 1915) il lancio di 342 bombe e 1000 freccie sulle batterie d'artiglieria tedesca di Farbus e Beauraina.

Dopo la battaglia della Marna, un ordine del giorno del generalissimo così apprezzava i servizi resi dagli aviatori:

«Il Generale comandante in capo confida che l'aviazione continuerà a prendere in avvenire con ogni mezzo una parte sempre più attiva al combattimento, durante il quale la sua azione ottiene non solo dei risultati materiali importanti, ma esercita sul nemico una grande influenza morale. L'aviazione di combattimento è chiamata a rendere i più grandi servizi ed a giustificare la fiducia che il comando ripone in essa».

E la fiducia così espressa non era ingiustificata perchè l'opera degli aviatori divenne sempre più preziosa. Nello stesso tempo si risolevevano tutte le questioni che in tempo di pace fornivano pretesto a discussioni e ritardi nelle esecuzioni dei programmi.

Preconcetti tecnici e costruttivi sconvolti dall'applicazione pratica della guerra aerea.

Il blindaggio, che tutti volevano, fu quasi abbandonato a causa del suo peso e per lunghi mesi solo il sedile del pilota e dell'osservatore furono salvaguardati da una lastra metallica di protezione.

Il monoplano era in grande favore per la sua maggiore velocità; ma si riconobbe che la posizione delle ali sottostanti all'aviatore, impedivano di vedere lateralmente; i biplani tedeschi, poi, mostrarono che anche la maggior velocità dei monoplani non era che illusoria. Anche il motore rotativo si mostrò inferiore ai motori fissi tedeschi perchè troppo facile alle *pannes*. I motori fissi nemici non ne erano esenti ma erano, diremo, *pannes* parziali; qualche cilindro poteva cessare di funzionare, ma nonostante il rendimento diminuisse, il motore poteva sempre ricondurre — *zoppicando* — l'apparecchio in terreno amico. Come la guerra aveva sconvolto tutte le teorie pacifiste degli uomini, così la guerra sconvolse tutte le previsioni dei tecnici in fatto di aviazione guerresca.

In tempo di pace vi furono concorsi per il lancio di proiettili su obbiettivi prestabiliti e si ottenne qualche risultato; ma la guerra ha provato che è ben improbabile colpire una mira quando si vola a duemila metri e più, quando i dati matematici debbono inchinarsi di fronte ai capricci dell'atmosfera.

Gli inglesi Briggs, Babington e Sippe che bombardarono Friedrichshafen riuscirono nella loro impresa abbassandosi fino a duecento metri, Garros discese a meno di cento per colpire un convoglio e fu volando ad una diecina di metri dal suolo che un aviatore francese mitragliò per lungo tratto di strada un treno in marcia.

Tragici ed ignorati episodi di combattimenti tra aviatori francesi e tedeschi.

L'inseguimento ed il combattimento sono le imprese più pericolose cui un aviatore si esponga. Quando si scriverà la storia della guerra, i duelli aerei forniranno forse i drammi più raccapriccianti.

Il collega Jacques Mortane, mobilizzato in un reparto di aviazione, narra nella *Revue de Paris* alcuni episodi:

«Il sergente Eugène Gilbert, ferito al gomito, rientrava con un lunghe-rone ed un comando di profondità spezzati.

«Ventisei pallottole si ritrovano conficcate nel suo apparecchio: ali, carcassa, ruote, carrello d'atterramento, tutto è stato colpito, ad eccezione del serbatoio e del pilota. Lo stesso sergente Gilbert vede un altro giorno uno dei suoi avversari alzarsi sul suo apparecchio, levare in alto le braccia, come per domandar grazia, mentre le fiamme circondano l'apparecchio che si abbatte come una torcia.

«Garros insegue a meno di 15 metri il nemico, lo mitraglia con ardore e si rende conto dell'efficacia del tiro dai sussulti che rimarca nelle spalle e nel dorso del suo avversario. L'aiutante G...vede la sua mitragliatrice arrestarsi appena impegnato un combattimento: egli è solo a bordo, non abbandona la lotta e, mentre l'avversario tira su di lui egli volteggia nell'aria in tutti i sensi. Nel frattempo, servendosi delle unghie come di un cacciavite, smonta, ripara, rimonta la mitragliatrice e riprende il duello; nuova *panne*, nuovi volteggi e nuova riparazione sotto la pioggia di pallottole che lo cercano. Finalmente il nemico esaurì le munizioni fugge e G... atterra con le unghie strappate, le mani coperte di sangue L'aiutante M... pilota, riceve all'inizio di un duello una pallotola in una spalla e, stoico, continua a manovrare permettendo al suo mitragliatore di abbattere l'avversario Il capitano Q.. colpisce un apparecchio tedesco che precipita, piroettando, nell'abisso lanciando nel vuoto il passeggiero, il cui corpo fu poi trovato a 1800 metri dal luogo ove cadde l'areoplano.

Il sergente Carrier, che doveva poi annegare imparando a nuotare in una piscina di Nancy, in meno di otto giorni abbatte due areoplani nemici; infine il caporale P... colpito da tre pallottole alla caviglia ed alla coscia, nonostante le ferite riconduce il suo apparecchio al deposito.»

L'opera degli aeroplani nell'ultima grande battaglia dello Champagne e dell'Artois.

Nella caccia aerea esiste naturalmente una tattica basata sui punti più vulnerabili del nemico. I mitragliatori non cercano di preferenza di colpire i membri, dell'equipaggio. I corpi offrono meno superfice che un motore, ciò nondimeno il tenente B.. riescì, con un biplano da caccia ad uccidere prima l'osservatore poi il pilota dell'apparecchio nemico.

Per i bombardamenti il tipo d'aeroplano è ben differente da quello da battaglia; questo è leggero, veloce e di grande potenzialità ascensionale, quello è pesante, monta lentamente ma innalza seco grande quantità di peso utile. Numerose furono le scorrerie fatte da squadriglie francesi sempre più numerose; i comunicati ufficiali già ne fecero menzione per cui non ripeteremo cosa già nota. Questo compito per quanto meno periglioso dei duelli aerei ha pur fatto le sue vittime ed è raro che tutti gli apparecchi tornino incolumi. Spesso è lo stesso maneggiamento delle bombe a bordo che provoca delle catastrofi e non sarà mai abbastanza raccomandato ai bombardatori di armare le loro bombe giusto nel momento del lancio.

L'azione degli aeroplani di bombardamento diventa capitale quando coopera ad una azione terrestre. Si tratta allora di isolare la prima linea nemica dalle sue riserve, distruggere batterie, convogli di munizioni, treni, ponti, ferrovie, tutto ciò, insomma, che possa servir di legame fra l'avanti e l'*arrière* e ciò che possa permettere al nemico di trasportare rinforzi. Durante l'ultima battaglia in Champagne e nell'Artois gli aeroplani anglo-francesi cooperarono efficacemente a questa bisogna che fu delle più audaci per le condizioni atmosferiche. Infatti, a causa del cielo nuvoloso, gli aviatori che vi parteciparono sorvolarono il campo di battaglia a deboli altezze; nessuno di essi si elevò oltre gli 800 metri.

Come gli ufficiali osservatori devono guardare e «leggere» dall'alto nel campo nemico.

Altro compito di massima importanza è quelle delle ricognizioni e dell'osservazione del tiro dell'artiglieria.

Sono gli osservatori che scoprono l'arrivo dei rinforzi, le mosse del nemico, le sue posizioni. Fu un aviatore che durante la battaglia della Marna, scoprì, e ne avvisò immediatamente il Generalissimo, che una grande breccia era aperta fra due delle armate nemiche. L'improvviso irrompere di truppe francesi in quello spazio facilitò la vittoria e rese più disastrosa la ritirata tedesca.

Il compito dell'osservatore è dei più delicati e richiede da parte di chi lo esercita, colpo d'occhio ed una conoscenza perfetta delle formazioni nemiche. Dopo le prime esperienze, i monoplani furono riconosciuti inadatti per questo lavoro poichè l'osservatore, per ben vedere, deve poter guardare liberamente sotto di sè e non davanti e dietro di sè.

Il perfetto osservatore deve avere anche un certo intuito alla Sherlock Holmes e spesso indovinare col solo aiuto di piccoli indizi di dettaglio.

Jacques Mortane parlandomi di questo compito mi diceva per esempio che non si può scorgere la fanteria sdraiata in piena campagna altro che se i fasci d'armi e di zaini sono aggruppati a parte; ed è per questo che il fantaccino francese anche al bivacco deve sempre tenere presso di sè il sacco ed il fucile. I pezzi d'artiglieria ed i cavalli sono sempre protetti da alberi o da ripari dello stesso colore del suolo. Quando scorgesi, per esempio, un parco di vetture presso una località, è facile concludere con certezza che delle truppe sono accantonate nel villaggio

Secondo la lunghezza della strada occupata da una formazione, l'occhio esercitato può valutarla e stabilire a che arma appartiene.

Le macchie bluastre tradiscono l'artiglieria; le colonne di aspetto più uniforme, sono costituite da fanteria o cavalleria.

La missione dell'osservatore è più ardua quando le truppe marciano attraverso campi in linea di sezione. Una colonna di fanteria che sia ferma per il riposo, può essere scambiata per delle siepi o dei cespugli, ma se l'osservatore non commette questo errore, l'effettivo è facilmente valutabile calcolando sulla carta la lunghezza del terreno occupato. Un battaglione di fanteria tedesca occupa 400 metri, uno squadrone 120, una batteria a cavallo 350, una batteria leggera 260, una batteria di mortai 260, una colonna leggera di munizioni 400, una batteria pesante con cannoni 360. In formazione di radunata queste distanze sono ridotte; un battaglione in colonna profonda ha un fronte di 28 metri su 64 di profondità ed in colonna larga 117 metri di fronte su 14 di profondità; un reggimento di cavalleria in funzione di battaglia ha 247 metri di fronte su 15 di profondità, in linea di colonne 200 metri di fronte su 50 di profondità; una brigata in linea di massa 162 metri di fronte su 50 di profondità: una divisione di fanteria 300 metri di fronte su 500 di profondità, ed una divisione di cavalleria 170 metri di fronte su 350 di profondità.

In vicinanza delle linee gli accantonamenti sono più aggruppati con in testa la maggior parte della fanteria; l'artiglieria non bivacca mai sola, le colonne delle munizioni sono sempre con i loro reggimenti. Scorgendo un bivacco, l'osservatore può rendersi conto, dalle sue dimensioni, dell'effettivo e della composizione delle truppe bivaccanti.

Le astuzie degli artiglieri tedeschi sventati soltanto colle perlustrazioni a piccola altezza.

All'inizio della guerra gli osservatori incaricati della regolazione del tiro della artiglieria, segnalavano ai comandanti di batteria le posizioni nemiche per mezzo di volteggi convenzionali, poi con razzi luminosi, ma spesso ciò si prestava a false interpretazioni finchè tutti gli aeroplani addetti a tale servizio furono muniti di apparecchi di telegrafia senza fili e questo perfezionamento dette agli aeroplani maggiore autonomia essendo eliminato così l'obbligo per l'osservatore di rimanere in vista della batteria per la quale operava.

L'osservatore d'artiglieria pure deve avere un fiuto speciale per sventare le astuzie del nemico. Ultimamente i falsi pezzi tedeschi raggiungevano la perfezione della somiglianza col lanciare dei mortaretti il cui scoppio dava l'illusione della fiammata. Anche questo trucco fu scoperto ed oggi più nessuno si lascia ingannare dai falsi lampi. Altra astuzia dei tedeschi per nascondere i loro pezzi, specialmente in terreno piano, fu per qualche tempo, quella di ripararli nelle case dei villaggi da loro occupati. Essi demolivano *solo internamente* le case, introducevano dalle finestre o da aperture praticate appositamente nella parte posteriore del fabbricato i loro cannoni che per un certo tempo vomitarono proiettili senza che i francesi potessero rendersi conto da dove venivano.

Un giorno però un audace osservatore, volando quasi rasente terra, scorse attraverso le finestre le fiammate dei cannoni; poco dopo i tedeschi si accorsero a loro spese che bisognava trovare altra cosa per sfuggire alle indagini indiscrete degli aviatori francesi.

Il compito degli osservatori è, forse, il meno apprezzato dal pubblico che raramente si rende conto del lavoro che compiono e crede quella missione meno perigliosa di ogni altra. Eppure gli aeroplani addetti a tale servizio eseguiscono le loro evoluzioni costantemente su posizioni di difese antiaeree fra l'infuriare dei proiettili ed è raro che uno di questi apparecchi rientri nelle linee senza i segni di numerose ferite.

La conclusione.

Ecco brevemente esposto il compito dell'aviazione, che, in questa guerra si è dimostrata un'arma poderosa in mano di chi, apprezzandola, sa trarne tutto il rendimento. Di una sola cosa ci si può meravigliare ed è che solo ora, dopo diciotto mesi di guerra, si grida da ogni parte: Aeroplani! Ancora aeroplani! Sempre più aeroplani!

Fabio Orlandini.

Solenne riconferma di Francia Inghilterra e Russia che il Belgio risorgerà

Un dispaccio dell'Agenzia Stefani da le Havre ci informa che lunedì 14 i ministri di Francia, di Inghilterra e di Russia presso S. M. il Re dei Belgi si sono presentati al ministero degli esteri del Belgio a Sainte Adresse; e che il principe Koudacheff, prendendo la parola in nome dei suoi colleghi, si è rivolto in questi termini al ministro degli affari esteri belga:

Eccelenza! Le Potenze alleate, firmatarie dei trattati che garantiscono l'indipendenza e la neutraulità del Belgio, hanno deciso di rinnovare oggi, con un atto solenne, gli impegni che esse hanno preso verso il vostro paese, eroicamente fedele ai suoi obbighi internazionali. Per conseguenza noi ministri della Francia dell'Inghilterra e della Russia, debitamente autorizzati dai nostri governi, abbiamo l'onore di fare la dichiarazione seguente: le potenze alleate e garanti dichiarono che al momento opportuno il governo belga sarà chiamato a partecipare ai negozianti di pace e che esse non porranno fine alle ostilità senza che il Belgio sia ristabilito nella sua indipendenza politica ed economica e largamente indennizzato dei danni che ha subito. Esse presteranno il loro aiuto al Belgio per assicurare il risollevamento commerciale e finanziario.

Il ministro belga barone Beyens ha risposto:

— Il governo del Re è profondamente riconoscente ai governi delle tre Potenze garanti dell'indipendenza del Belgio, delle quali voi siete presso di esso i rappresentanti, per la generosa iniziativa che essi hanno preso, facendogli oggi questa dichiarazione. Io ve ne esprimo i suoi calorosi ringraziamenti. Le vostre parole avranno un'eco vibrante nel cuore dei belgi, sia che essi combattano sulla fronte, sia che soffrano nel paese occupato o che attendano in esilio l'ora della liberazione, tutti con eguale coraggio.

Le nuove assicurazioni che mi avete dato ora confermeranno il loro irremovibile convincimento che il Belgio sarà risollevato dalle sue rovine e restaurato nella sua completa indipendenza politica ed economica. Io sono certo di essere loro interprete dicendovi che dovete avere piena fiducia in noi, come noi abbiamo fiducia nei nostri leali garanti, perchè siamo tutti decisi a lottare energicamente con essi fino al trionfo del diritto, per la cui difesa noi ci siamo sacrificati senza esitazioni dopo la violazione ingiustificata della nostra amata patria.

Il Ministro d'Italia ha da parte sua, annunciato al Barone Beyens che non essendo l'Italia tra le potenze garanti dell'indipendenza e della neutralità del Belgio, aveva fatto sapere che essa non aveva alcuna obbiezione acchè la suddetta dichiarazione fosse fatta dai suoi alleati. Anche il governo Giapponese ha fatto una comunicazione identica. (Stef.)

DA GRADO

Due donne derubate — Non aveva il prenome più adatto a destar confidenza e simpatie: Maiali Marco; ed egli tenne... fede al suo prenome. Se ne accorsero le nominate Antonietta Zamolo e Anna Kobler, di Grado, in danno delle quali egli, approfittando della coabitazione con esse, fece razzia di varii oggetti d'oro per un complessivo importo di lire 290 circa. Fu denunciato dalle due derubate e arrestato ieri, 14.

CRONACA PROVINCIALE

CIVIDALE

Lo sfregio minacciato

Quello dello sfregio, per fortuna, è uso non friulano e nemmeno della parte settentrionale d'Italia. Bisogna passare nell'Italia centrale e più nell'Italia meridionale per trovare traccie abbastanza frequenti. Una giovane rifiuta l'affetto a chi ne la richiede?.. ed egli la sfregia; un'altra tradisce il suo amante?.. e questi la sfregia. Un tizio sparla di Caio?.. e giù una rasoiata che gli deturpi la faccia..

A simile usanza non seppe resistere un soldato di fanteria, certo Sido: e ne minacciò la donna del suo cuore, certa Cadon, perchè non volle ricambiargli amore. Per fortuna, la minaccia non passò in atto. Ma era stata udita. E il povero soldato fu arrestato.

GEMONA

Tribunale di guerra

Ruba l'orologio al commilitone — Il soldato Sposato Antonio è stato condannato a mesi due di carcere per il furto dell'orologio ad un suo compagno.

Aveva freddo. — Deganutti Giovanni di Gio Batta, d'anni 17, di Pradamano, era imputato di aver sottratto ad un soldato la mantellina. Fu condannato a mesi quattro e un giorno di detenzione.

TARCENTO

Errata corrige. — Nel numero del giorno 10 corr. riportando le offerte pervenute alla nostra Cucina Popolare ommettemmo l'offerta di L. 5.00 del sig. Adelchi Cignolini di S. Daniele. Così l'ammontare delle elargizioni alla Cucina Pop. per onorare la morte del geom. Napoleone Morgante ascende a L. 35.

FORGARIA

Conferenza Ciriani. — Nella maggior piazza di Forgaria si radunarono ieri mattina la Giunta Comunale in corpora, col Sindaco, il Comitato di Assistenza Civile, il rappresentanti dei locali sodalizi e numerosi cittadini.

L'onorevole avv. Marco Ciriani giunse verso le ore 11 ant. dopo di avere asceso a piedi la via che ne conduce dalla stazione ferroviaria. Una spontanea e viva ovazione volle esprimere tutta la sincerità e la cordialità dell'accoglienza, mentre il conferenziere si incamminava verso il nuovo Edificio Scolastico, ove, in apposita sala decorosamente allestita, pronunciò il suo discorso, sul tema

---

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 15

Martino l'avventuriero.

romanzo.

— Diavolo! è vero, signora, — disse Martino grattandosi l'estremità d'un orecchio. — Morire non è gran cosa, quando uno si trova solo, vale a dire, quando non perde nulla, quando sa che mai più potrà rivedere occhi così belli come i vostri...

— Come, signor Martino? — lo interruppe Violante arrossendo.

— Insomma, io sono vostro schiavo; vi offro tutto il mio aiuto. Vi è pericolo?.. Lo affronterò, e se una stoccata od una archibugiata mi stenderà in terra morto, morrò senza lagnarmi; ma per far ciò, bisogna che io conti su qualche cosa.

— M'imporreste condizioni?.. ebbene, dite: che cosa esigete da me?

Martino fissò l'ardente suo sguardo su Violante, fece girare fra le mani il cappello, si fece alternativamente rosso e pallido, ed alla fine, balbettando come un ragazzo che fa la sua prima dichiarazione, disse:

— Quello che esigo da voi, signora, in cambio della mia vita, è...

— Parlate, — replicò Violante con impazienza.

— Il vostro amore...

— Il mio amore! — balbettò la giovane con una espressione indefinibile.

— Sì.

— E che v'importa del mio amore?

— Diavolo!.. Perchè cerco l'aria, la luce ed i dobloni? per vivere!

— Bah! e se il mio amore vi fosse fatale?

— Non importa. Più fatale mi sarebbe la vostra indifferenza.

— E se la mia storia fosse molto funesta, se fossi circondata da terribili influenze?

— Voi diceste, poco fa, che il peggior danno che mi può arrivare, è la morte.

— E se io esitassi, — persistette la giovane con voce tremante, che tradiva la commozione. — Se io esitassi ad aprire la mia anima ed a rivelare il mio passato ad un uomo che non conosco?

— Io pure non vi conosco, e nondimeno arrischio per voi la vita.

— E' impossibile!. Siamo troppo spiati; non possiamo essere che cugini.

— E se vi dicessi, che sono autorizzato ad innamorarvi? più ancora, che tengo ordine di farlo, e che forse ci si lascia soli per agevolarmi la riuscita?

— E chi vi ha autorizzato?

— Innanzi tutto, signora, lasciate che vi dica essere io sotto l'impressione di un sentimento che finora fu a me sconosciuto, e che, mio malgrado, mi spinge ad impadronirmi della vostra mano, per imprimervi un bacio.

E Martino si avvicinò a Violante, le prese una mano, gliela baciò, e la trattenne alquanto colla non equivoca intenzione di darle un abbraccio.

La giovane si svincolò dalle braccia dell'avventuriero, come una serpe che non vuole essere toccata, e lo guardò severamente, collocandosi ad una certa distanza.

— Eh! piano piano, signor Martino!. Quali meriti potete voi vantare? Volete esser mio amante?

— Se lo voglio!.. mi fate diventar pazzo!.. Lo desidero, lo sospiro, ed è necessario che lo divenga, necessario assolutamente, se non volete che mi faccia frate per disperazione.

— Ebbene, incominciate la lotta.

— E che devo fare?

— Andare dove vi fu indicato.

— Pensate che sono guardato a vista.

— Ingannate le spie.

— Se Garcès, che è la mia ombra, mi accompagna?

— Uccidetelo.

— Se mi riuscirà possibile!

— Avreste paura?

— Sono solo, e molti e potenti sono i miei avversari.

— Andate! — gli ordinò imperiosamente Violante.

— Andrò, cugina mia, mia sposa, mia amante.. Per voi diverrò un pazzo, capace di sfidare ogni pericolo. Ma se devo andare, è d'uopo che prima abbia stabilito il mio piano.

Violante abbassò il capo, ponendosi sulla bocca uno delle sue rosee dita in atto di meditazione.

— D'improvviso, alzò la testa, come se avesse già trovato un mezzo, e disse a Martino:

— Venite.

— E dove?

— Il cuore mi dice che questa notte devono succedere grandi cose.

— Andiamo, dunque.

— Sì, venite, — ripetè prendendo un lume. — E innanzi tutto — aggiunse dopo fatti alcuni passi — tenete ferma la vostra spada, che produce uno strepito infernale.

— Martino obbedì. Attraversò, preceduto da Violante, spaziosi e magnifici gabinetti, lunghi ed oscuri corridoi, nascosti ripostigli, e giunse ad una camera oscura e triste, in fondo alla quale si vedeva un balcone chiuso ermeticamente a doppia chiave.

— Forzate quella porta, — gli comandò Violante con risoluzione.

— Ma, lo strepito?

— Siete assai prudente! — sclamò ironica ed impazienta la giovane. — Non mi comprometto io pure, debole donna al pari di voi?

— Eh, è che io cammino alla cieca — rispose il sospettoso Martino.

— Oh! potere di Dio! — esclamò Violante. — Aprite, o rinunciate a rivedermi!

— Per le orecchie di satanasso! — ruggì Martino, sguainando la daga e mettendola fra il legno e la serratura. — Accada che può... Ecco, siete obbedita.

E la serratura saltò con fracasso, la porta si aprì, ed un'aria gelata e sottile sferzò il volto dei giovani, e fece oscillare la fiamma della candela.

Quella porta metteva su uno di quei colossali balconi del secolo XVI, fabbricati in ferro, di cui ai nostri giorni si è perduta la traccia; esso dava sopra una stretta stradicciuola della via dell'Acqua.

Violante nascose il lume.

— Guardate se vi è qualcuno in istrada.

Martino gettò uno sguardo penetrante fino al fondo della via.

— Non vedo nessuno...

— Ebbene, scendete.

— E mi licenziate in tal modo?

— Non una parola di più.

Martino tacque, prese una mano di Violante, e malgrado i di lei sforzi, la abbracciò strettamente.

(Continua)

«La Vittoria per la Pace». Non riporteremo alcun riassunto della conferenza, perchè a tutti sono note le squisite qualità oratorie del conferenziere, le sue alte idealità patriottiche i principi politici sani e forti, lo smagliante, incisivo e pur parco modo del dire, a ogni mente accessibile. Parlò a lungo ascoltatissimo, spesso interrotto da nutriti applausi, acquistandosi nuova schiera di ammiratori e di amici.

. . .

In locanda Jogna, la Giunta, il Parroco Don Zanini, il Presidente del Comitato Civile, il Segretario Comunale, il Medico e altri trascorsero con l'on. Ciriani l'ora della colazione, assisi a bene imbandito desco.

E l'Onorevole, dopo alquanto peregrinare per il ridente paese, colto anche di mira dal vigile obbiettivo fotografico del sindaco Pascuttini, prese congedo dagli intervenuti, lasciando in tutti caro il ricordo della ambita e graditissima visita.

CAVASSO NUOVO

Recita di beneficenza. — 14. Ier sera fu data, a tutto beneficio del Comitato di Assistenza Civile, una recita di Beneficenza. La vastissima sala della società operaia fu troppo angusta par contenere l'affollatissimo e sceltissimo pubblico locale e dei comuni vicini, specialmente di Fanna e di Maniago. I nostri bravi dilettanti non vennero meno alla ottima fama, già acquistata, distinguendosi in parti difficilissime, che interpretarono squisitamente. Nella commedia *Madame Fanny* di G. Rovetta, le signorine Venier Maria, Rita Tonini, Vittoria Businelli, Gigia Toffolo e Zecchini Iolanda ed il signor Faraci Carmelo, (impiegato della Pedemontana) seppero commuovere l'uditorio e tenerlo incatenato allo svolgimento del delicato intrecio. Battimani e applausi fragorosi compensarono gli ottimi artisti.

Nel *Vecchio Sergente*, il bambino Franco Pesante, figlio dell'ottimo V. Ispettore scolastico signor Giacomo, intenerì tanto il pubblico che lo seppellì addirittura con applausi e battimani interminabili. Il bravo e caro bambino dovette bissare, per appagare le insistenze del pubblico che lo ripagò con scroscianti ed entusiastici applausi.

L'esilarantissima farsa *Il marito di mia moglie* fece sbellicare dalle risa. Le ottime signorine Vittoria Businelli, Angela Pontello e Toffolo, superarono se stesse, interpretando con naturalezza, brio e intelligenza le difficili parti. Applausi e battimani incessanti coronarono i loro sforzi.

La distintissima orchestrina Ciriani di Maniago prestò gratis l'opera sua benefica e sotto la bacchetta magica del prof. Olinto suonava con finezza e maestria gli inni patriottici, la marsigliese e varie marcie allegre. La marcia reale, più volte ripetuta e applauditissima sempre, fu ascoltata in piedi, nel più religioso silenzio. All'ottima orchestra vada il plauso ed il grazie di cuore.

Dopo l'ultimo atto, il presidente del Comitato di Assistenza civile prese la parola per ragguagliare il pubblico sul funzionamento dell'assistenza civile di Cavasso, uno dei miliori del Regno, porgendo un sentito ringraziamento alle signore ed ai signori intervenuti ed invitandoli tutti a gridare Viva il Re. Il fatidico grido fu applaudito fragorosamente e con questo ebbe termine la festa. L'incasso netto supera le 200 lire.

Prestito Nazionale. — La Società Concordia e Buon Umore, avendo soppresse per la durata della guerra, tutte le feste solite a darsi, ed avendo già mandato ad ognuno dei nostri valorosi soldati, fin dall'estate scorsa, un pacchetto-regalo e versato al Comitato di Assistenza il loro contributo, con delibera unanime, che onora altamente i Soci, ha ora vuotato la Cassa investendone il fondo nel Prestito Nazionale.

CIVIDALE

Il consiglio comunale si riunirà in seconda convocazione venerdì 18 corr. per la trattazione dell'ordine del giorno fissato per la precedente seduta andata deserta per mancanza del numero legale.

Necrologio — A Visinale di Pordenone è morta la signora contessa Giuseppina Cattaneo ved. Zuccaro, madre della gentile consorte del sig. Ettore Aldrighetti segretario capo del comune. Ai coniugi colpiti da così grave lutto e agli altri congiunti esprimiamo sentite condoglianze.

SPILIMBERGO

Recita di beneficenza. — Per iniziativa e sotto gli auspici del locale Comitato di Assistenza civile, ieri sera i bravi dilettanti operai diedero una recita di beneficenza cui accorse una folla straordinaria, tanto che non c'era posto per tutti.

Lo spettacolo fu reso più gentile dai bambini dell'Asilo che aprirono lo spettacolo con canti patriottici, guidati dalla loro Direttrice signora Ines Garzi, e dall'Assistente signora Anna De Rosa, ed accompagnati al piano e con violino dalla Famiglia Zecchini.

Calorosi applausi e ripetute chiamate salutarono i giovani artisti.

Un meritato elogio vada al signor Lanzi Umberto che, con amorevole interessamento, ha preparata e diretta la serata.

L'incasso netto a beneficio del comitato di assistenza civile è di lire 246.75.

Tutte le signore eleganti amano il profumo «Crisantemo Petronio».

Mutui a comuni

ESPIGI ci invia da Roma in data 15:

Con decreti Luogotenenziali la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere mutui all'interesse normale del 4 per cento ai comuni:

di ARTA lire 5 mila per ampliamento del Cimitero;

di AZZANO DECIMO 5 300 per il medesimo scopo;

di MARANO LAGUNARE 5.100 per la costruzione di fognature e di latrine pubbliche.

S. DANIELE

Servizi municipali. — Il sindaco, per ovviare alla perdita degli affari in Municipio ha fatto pubblicare il seguente avviso:

Nei giorni di mercoledì e sabato passaporti,

Lunedì domande di sussidi.

Giovedì atti matrimonio.

Mercoledì Riscossione per alloggi militari.

Tutti i giorni dalle 10 alle 12 p. altre pratiche.

Onorare beneficando. — In morte della signora Clementina Brusadini ved Rassatti. Al Giardino d'Infanzia, sig. Milani Giovanni L. 15. Al Ricreatorio sig. Milani G. L. 15, don Luigi Peverini 5, contessina Ronchi 5, Tabacco Giuseppe 2. Al Ritrovo del soldato, cav. G. Serravallo 10.

In morte di Peverini Daniele, all'Asilo Infantile, Battigelli Ernesto L. 2, Gentilli Isacco 1, Sgoifo Vittorio 0.50, Sgoifo Teresina 0.50. Alla Biblioteca Circolante, dott. cav. G. Serravallo 10, Laboratorio Peverini 5, Daffara 3, don Pietro Vidoni 2. Al Ricreatorio, Bianchi Pietro 1. Giuseppe Micoli 2.

In morte di Carlotta Legranzi in Guerrato. Al Ricreatorio, cav. dott. Serravallo L. 10.

In morte della bambina Derna Varisco e della sig. Clementina Brusadini ved. Rassatti. Al Ritrovo del soldato, Famiglia Gonano L. 15.

PASIAN DI PORDENONE

Funebri. — I funerali della nobil donna contessa Giuseppina Cattaneo ved.a Zuccaro, seguiti ier sera, riuscirono commoventissimi. Reggevano i cordoni le signore, contessa Gelda Gozzi, contessa Carolina Quirini, contessa Cattaneo Irene, contessa Cattaneo Antonietta, Carpè Maria ved. Civran, Brunetta Teresina. Seguivano la bara i figli Aldo e Guido, il genero Ettore Andrighetto, la nuora De Carli ved.a Tinti, il nipote Frediano, molte signore, signorine e signori, del comune e paesi limitrofi nonchè numeroso popolo.

Precedevano la bara, varie corone di metallo e di fiori freschi: I figli alla loro mamma — I nipoti Andrighetto alla cara nonna — La nuora ed i nipoti Tinti-Quirino e Carolina conti Quirini — Giovanni e Delia conti Quirini — famiglia conti Quirini — Ugo ed Emilia Imperatori — Giulio Pecile — Brunetta Giobbe — famiglia Amiche di Cecchini. Precedevano pure alunni ed alunne delle scuole con bandiere abbrunate, la bandiera del comune ed il corpo insegnante.

Le torcie erano oltre, un centinaio, inviate dalle famiglie del paese e dei comuni limitrofi; e sottoscrissero l'album delle firme oltre duecento persone;

Al cimitero, il co. dott. cav. Giovanni Quirini fece con breve discorso risaltare le rare doti e virtù, di cui era adorna la nobil donna, ed il rimpianto del paese tutto che tanto l'amava.

ARTA

Premiazione

alla Scuola di disegno di Piano

16. — Ieri alle ore 14, nell'aula della locale Scuola di disegno, presenti i sigg. Osvaldo Salon, consigliere comunale, il rev. Parroco Don Comelli, il maestro G. Picotti e il prof. Romano Linussio, furono conferite le distinzioni ai giovani che più si distinsero nel decorso anno scolastico 1914 915. Dissero brevi, ma efficaci parole il parroco Don Comelli, che portò anche il suo saluto affettuoso al Presidente della Scuola, sig. Severino Somma, assente perchè sotto le armi; e il prof. Linussio, direttore della Scuola.

Ecco l'elenco dei premiati.

I. Corso. *Medaglia d'argento con diploma*: Somma Riccardo da Piano e Colledani Giovanni da Arta. *Medaglia di bronzo con diploma*: Cozzi Domenico da Piano, Bertuzzi G. Batta id. Salon Basilio, id. Moro Luigi id. Candoni Pietro da Cabia; Candoni Luigi idem.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Pontebba ore 6 M. — 12.35 A. — 18.30A

Per Cormons: 9 A. — 12.10 — 18.20

Per Venezia: A. 5.20 — D. 9 — D. — 13.5 — O. 17. A. 18.30 D.

Per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia 7.25 — 15.25.

Per Cividale: 9 — — 18.30

Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

Stazione per la Carnia Villa Santina: M. 7.36 — M. 14 — M. 17.

Per Udine: 8 — 12.35 — 18.39.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba: 8.20 — 10.26 — 12.10 — 17.30

Da Cormons: M. 6.41 — D. 11. — 18.10. O.

Da Venezia: 8.46 — 10.35 — 11.40 — 17.55, 20.18 — — 23.7

Da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio. 11.20 20.20

Da Cividale: 7.30 — 17.30

Da S. Daniele (P. Gemona) 8.32 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

Da Villa Santina: M. 8.39 — M. 9.7 — R. 16.35

Il comunicato ufficiale.

Comando Supremo 16 Febbraio 1916 — Bollettino N. 266

Bollettino ufficiale

Nella zona della Tofana (Alto Boite), la nostra artiglieria bersagliò con visibile efficacia nuclei di truppe nemiche e appostamenti per mitragliatrici.

In Valle Seebach (Gailitz) l'attività di nostri riparti provocò vivi allarmi nelle linee dell'avversario.

Nella zona del Rombon (Conca di Plezzo) il nemico tentò ieri mattina un nuovo attacco contro le nostre posizioni, ma fu prontamente respinto.

Velivoli nemici lanciarono qualche bomba sugli abitati, nella pianura tra il Natisone e l'Isonzo; nessuna vittima e danni lievissimi.

Generale CADORNA.

Milano alle vittime dell'esacrata barbarie austriaca.

Tutta Milano partecipò ieri ai funebri tributati alle vittime degli areoplani austriaci Tredici, i morti; altri due soccombettero — il ragazzo Baroni nella notte, il lavandaio Alessandro Castraghi d'anni 40 nella giornata di ieri; e ad essi rasanno resi funebri speciali.

Oltre un centinaio le corone; oltre un centinaio e mezzo, le rappresentanze di società con bandiere. L'imponentissimo corteo si svolgeva per una lunghezza di parecchi chilometri.

Alle ore 14 le famiglie delle vittime furono ammesse alla Camera Mortuaria, dove erano disposte le tredici bare. Avvennero scene strazianti. Dalla gradinata del Famedio il parroco impartì loro la benedizione. Poco dopo le 15 il corteo potè finalmente avviarsi verso la stazione di Musocco, sempre raccolto, lentissimamente, con frequenti soste, cosicchè non vi giunse che alle ore 18. Qui le bare tolte dai carri furono deposte sui treni funerari di Musocco. La folla si sciolse tentamente.

Per accordi intervenuti, non si pronunziarono discorsi. Durante i funerali volteggiarono continuamente nel cielo parecchi nostri velivoli, fatti segno a manifestazioni simpatiche e riconoscenti della folla.

. . .

Nella mattina, per iniziativa del clero, fu celebrata una solenne officiatura funebre nella Chiesa della Santissima Trinità, in via Alfieri. La Chiesa era interamente parata a lutto; ai colonnati spiccavano grandi vessilli tricolori. La folla gremiva non soltanto l'interno del tempio, ma anche il vasto piazzale esterno. Tutti i parroci della città intervennero. Verso le 11 fece ingresso nella Chiesa il venerando arcivescovo cardinale Ferrari, che assistette alla messa solenne cantata dal prevosto Correngia. Da ultimo, l'arcivescovo impartì la rituale assoluzione ai morti, fra la più intensa commozione del popolo presente. Stef.

La guerra degli alleati

Sulla fronte occidentale

Abbiamo pubblicato ieri un telegramma Stefani nell'Ultima ora, il quale riproduceva l'ultimo comunicato germanico su parziali successi ottenuti dai tedeschi in Francia. Rileva in proposito un telegramma francese posteriore il grande lavoro che i tedeschi si danno per mettere in rilievo questi successi, mentre in realtà il loro progresso si riduce e nulla. In realtà, malgrado preparativi di lunga data, che risalgono anche a mesi addietro, in Artois non ottenero alcun serio vantaggio: il loro sforzo per avanzare fu rotto prima che si potesse sviluppare. E le loro perdite furono enormi, raggiungendo la metà degli importantissimi effettivi impegnati. I tentativi dei tedeschi, e le successive amplificazioni non si spiegano che con la volontà di sfruttare la menoma apparenza di successo.

. . .

Un comunicato tedesco arrivato nella notte, parla di tre attacchi inglesi rimasti senza efficacia per la riconquista di alcune posizioni a Sud-est di Iprès e di attacchi francesi pure infruttuosi per la ripresa di posizioni perdute a nord-ovest di Tahure. Soggiunge che, in generale, il cattivo tempo ostacolò l'attività. Notiamo però che il comunicato di Parigi delle ore 5 dice avere i francesi ripreso, proprio nello Champagne, a colpi di granate alcuni camminamenti ad est della strada di Tahure.

Divieto di esportazione dall'Inghilterra

LONDRA, 16. — (Ufficiale). E' proibito alle navi brittaniche, eccetto a quelle facenti il cabotaggio, di intraprendere viaggio qualsiasi senza il permesso del «Board of Traden».

E' vietato di esportare senza il permesso del governo; carta, cartone, pasta, altre materie serventi a fabbricare la carta. I giornali che si pubblicano in più di sedici pagine, se non spediti per la posta e in ragione di un solo esemplare, tabacchi, sigari, sigarette, legno per ebanisteria, pietre Ardesie. (Stef).

Sul fronte occidentale

Continuano sempre col medesimo accanimento, sotto l'infuriar delle burrasche di neve, i combattimenti su tutto il fronte.

Nella regione di Dwinsk i russi, dopo intensa lotta, occuparono una escavazione presso Illux; fra i laghi di Medmouskoe e di Demmen, occuparono un boschetto; a sud del Prypet i cosacchi del Don attaccarono ed annientarono un posto austriaco...

Anche su questa fronte, lotta di areoplani: i tedeschi ne mandarono parecchi sopra il settore di Riga; sul medio Strypa ne comparvero quattro, e uno anzi fu colpito dall'artiglieria russa.

Erzerum è caduta

già nell'Ultima ora di ieri, un telegramma da Pietrogrado informava che nove forti coprenti Erzerum erano caduti in mano dei russi. Oggi, si annunzia che la piazzaforte fu presa completamente. Nell'Armenia, i turchi difficilmente potranno rimettersi. Numerosissimi cannoni e copiosissime munizioni, nonchè bel numero di prigionieri, formano il ricco bottino divenuto preda dei russi.

Lo Zar ringrazia per la salvezza dell'esercito serbo

Parigi, 16. Lo Zar telegrafò a Poincarè rivolgendogli calorose felitazioni per l'aiuto che la Francia accordò generosamente alla Serbia così crudelmente provata durante la lotta eroica contro il nemico comune.

Poincarè rispose:

«La nostra missione militare e la nostra marina, che d'accordo con le autorità navali inglesi e italiane, salvarono completamente l'esercito serbo, apprezzeranno molto le felicitazioni di Vostra Maestà. La Francia è superba di avere contribuito a conservare integre le valorose truppe che dovettero momentaneamente cedere alla superiorità numerica e coopereranno con gli alleati alla liberazione della loro patria». (Stef.)

La guarnigione di Monastir non sorpassa i 10 mila uomini

Londra 16. — I giornali hanno da Salonicco 15: «Secondo una informazione da buona fonte da Monastir, le forze nemiche in questa regione non sorpassano i diecimila uomini, di cui tremila tedeschi ed i restanti bulgaria. (Stef.)

Onorificenze agli ufficiali italiani che riorganizzarono la gendarmeria greca.

Atene 16. — Re Costantino ricevette in udienza di commiato tutti gli ufficiali componenti la missione italiana, i quali ritorneranno prossimamente in Italia. Il capo della missione riceverà colla espressione della più alta soddisfazione, la croce di grande ufficiale dell'ordine del Salvatore. Gli altri membri avranno la croce di ufficiale. (Stef)

Brutalità tedesca

Amsterdam, 16. — L'*Echo Belge* segnala che la popolazione di Assenede presso Gand (Fiandra) si riunì davanti alla residenza del giudice di pace, allo scopo di protestare contro le esorbitanti requisizioni dei tedeschi. Le truppe tedesche fecero fuoco sulla folla uccidendo tre persone e ferendone dieci altre. (Stef.)

In Albania

Tirana occupata dagli austriaci?

«Le Journal de Geneve» ha da Vienna:

Commentando la notizia dell'occupazione di Tirana, i giornali ne rilevano l'alta importanza morale. Le truppe austriache hanno così messo la mano nel centro della potenza di Essad Pascià donde partirono gli intrighi e le manovre contro il Principe di Wied e l'Albania, quest'ultima organizzata dalle potenze centrali.

La presa di Tirana ha anche un'importanza straordinaria dal punto di vista militare, perchè essa ha per risultato la separazione completa dell'hinterland di Durazzo dalla baia del medesimo nome e da tutta la regione costiera tanto disputata. La notizia merita conferma.

ULTIMA ORA

La questione delle navi mercantili armate.

WASHINGTON, 17. — *Un alto funzionario di Stato dichiara che gli Stati Uniti riconoscono alle potenze dell'Intesa il diritto di armare le navi mercantili, conformemente alle convenzioni internazionali. Se queste potenze rifiutano di aderire al suggerimento del disarmo il Governo non potrà perciò approvare l'intenzione dei tedeschi di affondare tutti i piroscafi mercantili armati.*

Il dipartimento di Stato fa sapere che non ha intenzione di cambiare egli stesso la legge concernente l'armamento delle navi mercantili, perchè ciò non può aver luogo senza il consenso di tutte le Potenze interessate; ma potrà modificare le istruzioni date alle autorità dei porti e permettere l'entrata o la partenza dei piroscafi che saranno armati solo dei cannoni necessari alla loro difesa.

Assicurasi che la Germania consente a sostituire (nella ultima risposta circa il «Lusitania») alle parole «riconosce che responsabilità le incombono pel fatto della perdita di vite dei neutri», le seguenti Accetta le responsabilità che le incombono». (Stef.).

Intorno a Salonicco

ATENE 15. — *Si ha da Bucarest 16: Il generale Mackensen passò in rivista le truppe tedesche di Monastir.*

Si ha da Salonicco che le autorità bulgare, senza preavviso ufficiale chiusero la frontiera ai greci che si recano nella Turchia od in altri paesi attraverso la Bulgaria.

Uno scontro nell'Algeria

TANGERI 17 — *Durante un'operazione di polizia nella regione di Faz Taza, in seguito ad azione contro Harka Abdel Malek, le truppe francesi sconfissero i dissidenti Beni e Quarain, impadronironsi d'importante bottino. Le perdite del nemico sono gravissime; i francesi ebbero due morti, tra cui un ufficiale.*

Per la difesa dell'Inghilterra contro le incursioni aeree.

LONDRA, 17. Alla Camera dei comuni il sottosegretario alla guerra dichiara che da ora in poi la flotta si occuperà di tutti i tentativi degli apparecchi aerei nemici di avvicinarsi alle coste inglesi e il compito dell'esercito farà respingere tutti gli apparecchi riusciti a raggiungere le coste medesime; a questo scopo sarà formata una commissione mista navale militare. (Stef.)

LONDRA, 17. — Nelle sue dichiarazioni alla Camera dei Comuni, il sottosegretario di stato alla guerra Tonnant disse sperare che il sottosegretario di stato per l'aviazione Scott sorveglierà le difese di Londra. Impossibile inviare aeroplani dappertutto; ma il governo prese le opportune misure per proteggere le località più vulnerabili. Il governo ordinò numerosi velivoli e centinaia di essi già sono pronti per essere posti in azione. L'aviazione inglese ha preso un meraviglioso sviluppo.

Balfour deplora che la Gran Bretagna non abbia dato sviluppo alla fabbricazione dei dirigibili tipo Zeppelin; e ciò non tanto per le operazioni di difesa e di offesa, quanto pel servizio di esplorazione. L'ammiragliato fece il possibile per rimediare questo stato di cose; ma bisogna considerare che il nemico trovasi avanti di dieci anni e che sarà difficile raggiungerlo immediatamente.

Quanto alla situazione generale della lotta, Balfour dichiara che il paese può fare assegnamento sui distinti uomini di mare, incaricati di tutelare i destini navali dell'Inghilterra, uomini che fanno tutto il possibile per diminuire i pericoli della guerra marittima moderna.

Dopo le spiegazioni ministeriali, viene ritirato l'emendamento all'indirizzo in risposta al discorso del trono, in cui deploravasi che il discorso stesso non facesse menzione delle proposte atte a dare ai servizi aerei una base più ferma, (Stef.).

Il comunicato francese

PARIGI, 17. Il comunicato di ieri delle 23, dice: In Artois, nelle vicinanze della strada di Lilla facemmo esplodere una contromina che sconvolse i lavori di mine nemici. La nostra artiglieria colpì convogli di rifornimento a nord di Tracylevai ed a est dell'Oise e nella regione di Berryaubach, nella valle dell'Aisne a sud est di Mochil. Bombardamento di organizzazioni nemiche nella foresta di Avremont.

Niente da segnalare sul rimanente fronte. (Stef.)

Due piroscafo inglese affondato

LONDRA, 17 — *Il piroscafo Tergestea fu affondato al largo della costa est. L'equipaggio è salvo.* (Stef).

LONDRA 17. Il Lloyd annunzia che il piroscafo Kinkon Maru numero 11 il quale si recava da Marsiglia a Baltimora, è affondato nell'Atlantico, dopo passata Gibilterra.

L'equipaggio è sbarcato ieri a Plymouth. (Stef.)

MARTIGNACCO

La morte improvvisa del segretario Comunale

17. — Chi si era attardato, iernotte, fino alle 11 fuori di casa, ebbe il dolore di apprendere una ben triste notizia: la morte del signor Francesco Fulvio, dell'ottimo nostro segretario comunale. E dico il dolore, perchè Sior Checo era amato da tutti indistintamente — perchè tutti, si può dire, avevano doveri di gratitudine verso di lui. Non c'era nessuno che a lui ricorresse per qualsivoglia motivo, e non vi trovasse la più pronta, la più disinteressata sollecita corrispondenza di consiglio, di opera. E non v'era interesse del Comune, cui egli non prestasse tutto l'impegno della sua mente illuminata e coscienziosa, tutta la diligenza del suo spirito alacre.

Era stato fino alle 10 di iersera con gli amici, al Circolo. Poi, d'improvviso, era scomparso, senza neppur salutare. Si credette ad un allontanamento solo momentaneo. Invece, egli sentendosi forse indisposto — aveva aveva avuto una giornata piuttosto malinconica — erasi affrettato a rincasare. Salì direttamente in camera, contro il solito. Quando, poco dopo ve lo cercarono, per chiedergli se abbisognasse di qualche cosa, lo trovarono disteso sul letto, senza svestirsi, morente!

Quali scene strazianti seguissero non mi attento descrivere. Accorse il farmacista sig. Iginio Colussi, il quale abita non molto lontano: Accorse immediatamente il cav. dott. Grillo e tentò richiamare la vita in quel corpo ancora caldo: ma ogni tentativo fu vano. La morte non volle restituire la sua preda..

I famigliari facevano pietà. Non volevano, non potevano credere che si tremenda sventura fosse piombata sulla loro casa, irradiata dalla vivificante luce dei più puri affetti. E non vorrebbe, non può credere a questa morte improvvisa nemmeno il paese, che in Francesco Fulvio vedeva non già il segretario comunale, ma l'amico e starei per dire il fratello, solerte soltanto del bene, della prosperità, oltrechè della propria, di quella più grande famiglia ch'è il Comune, cui da oltre cinque lustri egli aveva dedicato tutto sè stesso. E quale migliore attestazione a favore dell'estinto di questo generale cordoglio?.

Solo buoni e cari ricordi lascia il trapassato fra di noi, sì che tutti vivamente condividiamo il dolore dell'accasciata consorte, dei figli educati alla paterna laboriosità, degli altri parenti. (*Noi partecipiamo vivamente al dolore della Famiglia Fulvio per la improvvisa scomparsa del caro amico nostro. Di lui, come segretario, ricordiamo la operosità costante, dimostrata anche per istituzioni e in occasioni speciali, come l'ultima Esposizione, la lapide ai valorosi caduti in Libia, il Consorzio daziario, la Cucina economica, ecc. Ben meritamente la gratitudine degli amministrati lo accompagna nel sepolcro*).

CRONACA CITTADINA

L'indennità ad una vedova

ESPIGI ci invia da Roma in data 15:

La Cassa di Previdenza per le pensioni degli impiegati ha conferito una indennità di lire 837.83 alla signora Gervasi Massimina del fu Valentino, di Udine, vedova dell'impiegato comunale sig. De Poli Attilio.

Esami d'abilitazione all'insegnamento del disegno — Nel prossimo aprile, si effettueranno gli esami di abilitazione all'insegnamento del disegno per quelli che non furono dichiarati idonei nella antecedente sessione.

Le domande saranno indirizzate alla Presidenza dell'Istituto entro il 28 marzo p. v.

La Banca Popolare Friulana ha sottoscritto altre 200 000 lire al prestito Nazionale, anzicchè 20,000 come ieri pubblicammo, ed ha rieletto ad unanimità il cav. Giuseppe Morelli Rossi a segretario.

La proprietà industriale dei cittadini austriaci. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto luogotenenziale:

In seguito alla applicazione ai cittadini italiani delle disposizioni speciali emanate in Austria per le proroghe di termini e facilitazioni in materia di proprietà industriale è riconosciuta l'esistenza della reciprocità di trattamento voluta dall'articolo 3 del decreto luogotenenziale 20 giugno 1915 per la applicazione dei benefici in esso decreto previsti ai cittadini austriaci.

Concittadino prigioniero. — Dal Comando del Deposito del quarto reggimento alpini fu comunicata al Sindaco di Udine la notizia che il soldato concittadino Aristide Basaldella della classe 1889, trovasi prigioniero di guerra a Mauthausen, ove gode buona salute. La di lui famiglia abita in piazza Umberto I.o n. 4.

Gli studenti dell'Istituto Tecnico per l'Assistenza Civile

Abbiamo già pubblicato che gli studenti del nostro istituto tecnico, hanno deciso di contribuire all'assistenza civile, — per tutta la durata della guerra — con una somma mensile.

Diamo l'elenco delle contribuzioni per il mese di gennaio:

Alunni del 4 o Corso sezione industriale. — Formentini Pietro L. 2, Mariutti Eugenio 2, Matellone Pio 2, Zorzi Nellusco 2.

Alunni del 4 o Corso fisico matematica. — Albini Luciano L. 2, Battigelli Giovanni 1, Battigelli Sigisfredo Luigi 1, Bidoli Guido 2, Biasutti Sebastiano 1, Cedolin Antonio 2, Conti Mario 2.50, Da Rio Domenico 3, De Marco Marco 2, Ferrarini Narco 3, Mazzati Mario 5, Pauletig Renzo 1, Rizzi Francesco 3, Stroili Giovanni 3, Tositti Carmen 2, Vram Luigi 2.

Alunni 4.o Corso sezione agrimensura. — Antoniacomi Tullio L. 2, Bonanni Enrico 2, Borsacin Amedeo 2, Della Vedova Antonio 2, Fabris Mario 1.50, Fassetta Luigi 1, Guarnanda Guido 1, Lazzaro Giovanni 1, Missoni Aldo 2, Pratolio Dino 1, Sommaggio Vasco 2.

Alunni 4 o Corso sezione Ragioneria. — Cabrini Alberto cent. 50, Croce Gerardo 50, Del Bianco Giuditta 50, Fassetta Bruno 50, Pagotto Giuseppe 50, Piani Giovanni Battista 50, Pravisani Armando 50, Rattaeni Otello 50, Sartori Giuseppe 50, Scolari Gina lire 2, Tonini Noemi 4, Frani Teresa cent. 50, Vivanda Antonio 50.

Alunni 3 o Corso sezione Fisico matematica. — Baradi Pietro L. 2, Cappelli Mario 2, Colussi Giuseppe 2, Della Costa Roberto 2, De Beni Attilio 2, De Grassi Francesco 2, Franz Pietro 2, Mantovani Giovanni 2, Mazzoli Giulio 2, Mizzau Alvise 3, Oberoitter Vittore 2, Pascoletti Cesare 2, Provesana Giuseppe 3, Pozzi Mario 2, Rabini Pietro 5, Sarti Noello 2, Veritti Leonardo 2, Perosa Fernanda 2, Segatti Giuseppe 2.

Alunni 3.o Corso sezione industriale. — Bisson Erminio L. 3, Pecile Giovanni 3.

Alunni 3.o Corso sezione ragioneria. — Albini Luigi L. 2, Liuzzi Alberto 2, Lotti Gino 2, Marinatto Nazzarena 2, Paoletti Enrico 2, Angeli Giuseppe 2.25, Tamai Arturo 2, Visca Vittorio 2, Zuliani Aligo 2, Barburini Vitaliano 2, Bascitt Aguinaldo 1.25, Bernardis Francesco 1, Bianchi Marco 2, Bonomi Oscar 2, Cabrini Ezio 2, Casali Antonio 2, Cosi Massimiliano 2, Del Negro Giuseppe 2, De Luca Aldo 4, Dianan Quattordicesimo 3, Franz Mario 2, Gasparotto Bonaventura 2, Gubbiotti Erminio 2, Tadiutti Angelo 2, Perotti Camillo 2, Piazzotta Vincenzo 3, Polidoro Giovanni 1, Pretto Federico 3, Puppin Ebebaedo 2, Rizzi Alfredo 2, Sartori Aldo 2, Scrosoppi B. 2, Steffanotto Silvio 2, Toffolo Ferdinando 2, Vicario Giovanni 2, Zannier Francesco 2, Zinant Silvio 2, Zottis Gino 2.

Alunni 3.o Corso sezione agrimensura. — Allegranzi Cesare L. 2, Battellino Ottorino 1, Bombarda Pio 2, Bortolotti Galliano 2, Cantoni Giuseppe 2, Cedolin Rodolfo 2, Cosmi Cleto 2, Dall'Armi Luigi 2, Dosi Gino 2, Ellero Luigi 2, Falomo Gaetano 2, Innocente Luigi 2, Martina Luigi 1, Nadali Domenico 2, Paolini Sergio 3, Rizzani Bonifacio 4, Ronzoni Luciano 2, Rossetti Antonio 2, Sabbadini Livio 2, Sambuco Carlo 2, Sfriso Gino 2, Zuaili Giuseppe 1.

Le sopra riportate offerte ammontano a L. 250 che vengono da noi passate all'Assistenza Civile di Udine.

Pro Croce Rossa
Col mezzo della Patria

Somma preced.	L. 1034.81
Sig. avv. Policarpo Del Bianco in morte di Carlotta Legranzi Guerrato	5.—
G. Batta Angeli in morte di Angelino Frati	5.—
Totale	L. 1044.81

Uno sconcio da togliere ed anche urgentemente, è quello provocato dallo spanditoio di Piazza Venerio, il cui lato verso via dell'Ospitale è trasformato in una pozzanghera giallastra e puzzolente. Ciò dipende certo da qualche intoppo alla sottostante fogna, oppure dal fatto che questa non viene vuotata con sufficiente frequenza. A parte l'indecenza dell'inconveniente che obbliga i passanti a far un giro per non affondare fino alla caviglia nel liquido tutt'altro che profumato, bisogna notare che dal lato igienico, non si fa la più bella figura. Il sole comincia a scaldare e quel liquido, fermentando, costituisce un serio pericolo per l'igiene. Speriamo che si provveda e subito.

Un pugno in un occhio. Ieri verso le undici si presentò all'ospitale civile per farsi medicare, la lattivendola Elisabetta del Negro di Sante maritata Gobessi, d'anni 39 nata a Rivolto e dimorante a Colugna. Le venne constatata una contusione all'occhio destro con suffusioni sanguigne, che essa dichiarò provocata da un pugno ricevuto per questioni d'interesse da un uomo mentre si trovava sul mercato.

Smarrimento. — L'altro ieri da via Aquileia all'Albergo Croce di Malta, venne smarrito un piccolo boa di pelo marron. Mancia a chi lo portasse all'Agenzia Manzoni.

Fra libri e giornali

Una rivista che ne vale dieci

Nella solita veste elegante ci giunge, con un po' di ritardo, l'ultimo numero del 1915 de l'Impresa moderna.

Le generali simpatie del pubblico italiano per questa iniziativa coraggiosamente continuata attraverso le difficoltà e calamità attuali, sono sempre più vive e meritate. Essa sa vincolare l'interesse di chi legge con la varietà e la serietà dei soggetti, con la praticità dei sistemi, che ne fanno una specie di appostolato di riorganizzazione commerciale.

Vediamo ad esempio, sul fascicolo che abbiamo sott'occhio, un lungo articolo dell'ing. Guido Perelli sul « come ridurre il carbone nelle caldaie a vapore ». L'argomento è della maggiore attualità e non può a meno di interessare gli industriali italiani che nell'ora presente trovano nella carestia di carbone uno dei problemi più gravi. L'ing Perelli insegna il modo pratico di economizzare il carbone ovviando così, in parte, alla minacciosa deficienza ed ai prezzi elevatissimi del mercato italiano.

Altro argomento di grande importanza è svolto nel capitolo « La scelta dei venditori, » di cui il titolo stesso ci dice la praticità e l'utilità immediata.

Interessante si presenta pure un articolo critico sull'arte di Antonio Rubino, il fine pittore della pubblicità. E molti altri argomenti vengono illustrati in questo numero più voluminoso del solito, con cui « L'impresa Moderna » si affaccia al suo quinto anno di vita.

Un manuale di cinematografia

Niente di più curioso, e anche istruttivo, sotto alcuni aspetti, che il conoscere gli intimi congegni di questa nuova e fortunata industria, di assistere ai segreti delle sue preparazioni, della messa in iscena, talvolta grandiosa o costosa, di ciò che costituisce l'*attualità*, l'avvenimento del giorno. Si va al cinematografo assai più frequentemente che a teatro; ma la maggior parte del pubblico, che si appassiona per gli spettacoli cinematografici, ignora tutto il lavoro complicato, minuzioso che esigono, tutto il lusso di dettagli, richiesti per la più nitida ed accurata riproduzione dal vero. E' anzi quest'ultimo obbiettivo che assicura il successo all'impresa, e che certo rialzerà sempre più le sorti della cinematografia. Ma, come si possono apprendere le norme della sua tecnica, in modo che anche al profano siano svelati tutti i curiosi misteri del « dietro scena? »

A questa domanda, così naturale, risponde esaurientemente un elegante manuale, ora pubblicato dall'editore Ulrico Hoepli, di Milano, col titolo: *Guida pratica della cinematografia* (I vol. di pag. XXIII—312, con 151 illustrazioni).

Ne è autore Vittorio Mariani, non un dilettante, ma un cultore della cinematografia, che ha vissuto e vive da parecchi anni nel mondo di questa nuova industria.

Dopo una rapida e interessante rassegna di quanto costituisce l'inizio e lo sviluppo storico della cinematografia, l'autore espone con precisione la funzione del cinematografo, la composizione e preparazione della *film*, le nozioni di elettricità onde esso si alimenta. Poi studia la industria della *film*, e tocca dell'arredamento scenico, delle macchine di presa, delle *film* negative e positive, del loro impianto e trattamento, della colloritura, del montaggio, ecc., chiudendo il lavoro con lo sviluppo dello spettacolo cinematografico in tutte le sue parti. Le numerose illustrazioni, anche dei dettagli delle macchine, sussidiano egregiamente l'interessante esposizione dell'autore. Il manuale è utile a quanti si dedicano alla cinematografia, ed offre così larghe attrattive anche per il pubblico, che merita venir letto, e indubbiamente gli renderà più gradito lo spettacolo cinematografico, e gli porgerà il modo sicuro di meglio apprezzare il progresso meraviglioso di questa nuova industria così popolare e lucrosa anche in Italia.

Corriere giudiziario

Tribunale Civile.

Importante decisione sugli infortuni di guerra.

La vedova dell'operaio delle Ferriere Antonio Trincardi ucciso dallo scoppio di una bomba durante l'incursione aerea del 20 agosto, certa Maria Zilli richiese alla Cassa Nazionale Infortuni (assicuratrice delle Ferriere) la liquidazione delle indennità a norma della legge riguardante gli infortuni degli operai sul lavoro, ma la Cassa rifiutò di riconoscere il proprio obbligo sostenendo che le sue polizze non contemplano il rischio di guerra. La Zilli allora, affermando che nel fatto ricorrevano gli estremi voluti dalla legge speciale testo unico 31 gennaio 1904 e che il rischio di guerra era da ritenersi compreso nelle polizze d'assicurazione, citò la Cassa Nazionale davanti al Tribunale di Udine per ottenerne la condanna al pagamento delle indennità di lire 6231.

Ora il Tribunale, sezione seconda, composto dai signori Antiga cav. Pietro, presidente; Arnaldi conte Girolamo e Pampanini cav. Camillo, estensore, pronunciò una dotta ed equa sentenza, ieri pubblicata, con la quale accolse tutte le domande della Zilli e condannò la Cassa Nazionale nelle spese.

Trattandosi di questione di principio che servirà di norma per tutti i casi consimili, è probabile che la parte condannata ricorra ai gradi superiori per una riforma del giudizio. Ad ogni modo è notevole il risultato di questo primo giudizio che viene a sancire l'obbligo della Cassa Nazionale di pagare l'indennità degli infortuni anche se provenienti dai rischi di guerra.

La Zilli fu patrocinata dall'avv. Secondo Zanuttini; la Cassa Nazionale Infortuni dagli avv. G. Tosetti di Venezia ed Emilio Driussi, di Udine.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE

« Il Suicidio » di Paolo Ferrari, cui l'ala del tempo, a parte i difetti delle commedie a tesi, non valse a togliere i pregi morali, letterari ed artistici, che fecero dell'autore uno dei più apprezzati commediografi del secolo scorso, ebbe ieri una magnifica interpretazione dalla valente compagnia del comm. Alfredo de Sanctis. L'illustre attore fece del personaggio di Uberto Caraporeggio una superba creazione. Recitarono pure assai bene la gentile e giovane attrice sig. Piemontese che fu più volte acclamata anche a scena aperta, la Diaz, la Pettinelli, il Calandri, il Bissi, il Simboloito e tutti gli altri bravi attori che si distinsero per affiatamento e per accurata recitazione.

Questa sera ultima recita colla tanta attesa novità « L'autoritario » di Henry Clerc.

* * *

In attesa della stagione lirica che si aprirà la settimana ventura col « Rigoletto » nelle sere di venerdì, sabato e domenica, avremo al Sociale la proiezione cinematografica di « Romanticismo ». Si tratta di un grandioso capolavoro del genere, edito dalla casa Ambrosio di Torino; ovunque fu proiettato, par fedeltà di esecuzione, per ricchezza e per magnificenza, destò entusiastico successo.

TEATRO MINERVA

Pubblico affollato anche ieri a tutte le rappresentazioni continuate e applausi alla Compagnia Bertea-Ivaldi-Rizzi, così nella commedia « L'avvelenatrice » come nella conferenza a due di Grenet « La donna » detta con molto garbo dalla gentile signora Nina Ivaldi-Rizzi e dal Bertea.

Si rinnovò pure il successo per gli attraenti numeri di varietà « De Caruso ed il suo tenore » e « Dancre » lo scultore futurista.

Oggi oltre i due numeri di varietà avremo « Miss Corini », equilibrista sul filo d'argento ed il suo cane Fox.

La compagnia drammatica reciterà la commedia in un atto « Un qui pro quo » l'artista Bertea dirà il brillante monologo di Feydeau « Celebrità ».

Gazzettino commerciale

Mercato di oggi

Frutta				
Mele	al chilo da	22.—	a	25.—
Erbaggi	»			
Patate	»	12.—	»	13.—
Radicchio	»	70.—	»	90.—
Fagioli	»	40.—	»	50.—
Granaglie				
Granoturco	all'ettolitro	20.—	»	23.—
Cinquantino	»	18.—	»	20.—

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Ieri sera improvvisamente spirava in Martignacco

Francesco Fulvio
Segretario comunale

La moglie, le figlie, il figlio la sorella le cognate ed i cognati coi parenti tutti danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno in Martignacco sabato 19 corr. alle ore 10 ant.

Martignacco 17 febbraio 1916.

La presente serve di partecipazione personale.

Comune di S. Vito al Tagliamento

Platani da lavoro, importo lire ottomila, asta pubblica martedì 29 febbraio.

Sindaco Morassutti

Vedere in 4.a pagina l'elenco delle cartoline che mostrano il Friuli e Trieste attraverso i secoli, ed altre comunicazioni:

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazzafontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO

Prezzo delle inserzioni
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 7: IV pagina divisa in ... colonne L. 0. ... III pagina ... 1.50.

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA **GRAND PRIX** ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE ✤ DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA DISTINZIONE DI STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,60 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostra, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull' ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Esigere nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Il Friuli e Trieste italiana

attraverso i Secoli.

Comunicato della Libreria Dante di Giuseppe Malattia - Udine

Via Mercerie, 6 (fra Mercatovecchio e piazza delle Erbe) Ex Degani

Per opporre quasi un' argine alla continua produzione ed invadenza di cartoline illustrate senza significato di sorta e talune anche sguaiate o peggio, ho creduto fare opera utile e buona studiare e creare un tipo nuovo di cartolina illustrata, illustrativa, morale, educativa, per mezzo della quale divulgare documenti rari o celebri di carattere storico e politico; vedute antiche di Trieste e di città del Friuli; Paesaggi splendidi e costumi caratteristici con saggio della parlata locale, o di villotte patriottiche; Il pellegrinaggio di Dante a Tolmino e a Duino; argomenti insomma e documenti atti ad interessare ed istruire non solo innumerosi ospiti che si trovano attualmente in Friuli, ma gli stessi friulani amanti dei costumi, della storia e della parlata del proprio paese, confido pertanto molto nel loro appoggio ed incoraggiamento.

Ecco l'elenco delle nuove cartoline: (39 soggetti delle quali due in formato di cartolina doppia).

Dante nella Grotta di Tolmino.
Castello di Duino con lo scoglio di Dante
Aquileia antica (da un' incisione del 1700).
Cividale. Ponte del Diavolo. (idem 1850)
Costumi di Maniago (con 2 villotte del 1848)
Costumi di Ampezzo (con 4 villotte).
Costumi di S. Pietro al Natisone.
Costumi di Resia (con 2 villotte del 1848)
Guglielmo Oberdan con 10 aforismi.
Costumi di Barcis (con saggio della parlata).
Zorutti con la celebre « Une gnott d'Avril »
Bonini Pietro col sonetto « Gnott »
Saluto di Trieste a Udine nel 1867.
Protesta dei Lombardo-Veneti contro l' Austria.
« ai miei popoli! » Proclama Austriaco del 1866
L' Austria giudicata da uomini illustri. (8 giudizi)
Sei belle vedute pittoresche della Valcellina, con versi
Trieste Colonia Romana (da incisione
Trieste nel 1500 (da una incisione)
Trieste nel 1783 (da incisione).
Trieste nel 1850 (da incisione)
Costumi antichi di Trieste del 1300.
Costumi moderni di Trieste.
Udine Piazza Contarena nel 1730
Udine nel 1753 (veduta prospettica)
Venzone antico con il canto antitedesco del 1509.
Si scopron le tombe (Allegoria Patriottica Inno Garib.)
Carta geografica del Friuli (1780 circa) con versi
Hermes Conte di Colloredo (con versi dialetto)
Cividale nel 1750. Con versi antichi.
Aquileia Moderna. Con citazioni latine.
Udine nel 1750. Con versi antichi.

Queste cartoline si vendono: **Al minuto; centesimi 5 cadauna;**

All'ingrosso: lire 25 al mille, anche assortite, spedizioni franche di porto.

Chi vuole ricevere per posta franche di porto la serie completa, (39 cartoline spedisca L. 2.50. Acquistandole nel negozio qui a Udine, L. 2. Pagamento anticipato. **Inviare cartolina vaglia all'editore Giuseppe Malattia, Libreria Dante, Udine, via Mercerie, N. 6.**

Nello stesso negozio **si stimano, si vendono e si acquistano stampe, incisioni vecchie e libri rari e preziosi di qualunque genere, escluso quelli di giurisprudenza, medicina, teologia, agricoltura e letteratura comune in genere.**

I bibliofili e gli studiosi possono farmi conoscere i loro **desiderata** od i vari argomenti di letteratura, Scienza ed Arte cui si dedicano, avendo io libri per qualsiasi ramo delle conoscenze umane. A richiesta spedisco anche un mio catalogo di libri di carattere e di studi locali.

Si vendono inoltre al minuto ed all'ingrosso oggetti vari per militari, e cioè **Forbici da unghie, da lavoro da capelli, e tascabili, coltelli sport e coltelli e temperini** d'ogni genere; **Rasoi garantiti** buoni di acciaio.

Portafogli d'ogni forma e qualità; **Portamonete; scatole per sigarette; pennelli per barba; Notes lapis copiativi, Coramelle per rasoi, catenelle per chiavi, Portasigarette di cuoio e di metallo, scatole di carta da lettere ecc. ecc.**

Infine si offrono a centesimi (settanta) cadauno, libri segnati sulla Copertina lire 2.— (due) fra i quali **De Amicis:** Pagine sparse; Olanda; Spagna e Vita militare; Ricordi di Londra; Lotte civili; Novelle ecc. **Mantegazza** fisiologia dell'amore; Elementi d'igiene; Le glorie del lavoro; **Ojetti:** Il vecchio; Il giuoco dell'amore; Le vie del peccato; **Barzini:** Nell'estremo oriente; Sotto la tenda; Il volo ecc; **Smiles:** Il carattere; **De Marchi:** L'età preziosa; **Tommasini Gui. di:** Onesta di donna; Fanciulla ideale ecc; **Anna Vertua Gentile:** Maria; L'olio di Rita; Carlo e Carla; Giocondità; Voce dell'esperienza; Luciana ecc; **D'Annunzio:** Terra vergine; Il fuoco; Giovanni Episcopo; e di altri come: **Farina, Castelnuovo, Verga, Panzacchi, Semeria, Carducci, De Marchi, Cavallotti** ed altri molti.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL

del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il Migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti Asma, Tisi)

PETTO PRIMITO - ... contro carta da visita

Preparato nel laboratorio della Farmacia Maldifassi e con apposito **inalatore** ed ... L. **5** senza **inalatore** più centesimi **40** se per posta

Diffidare di altri Chlorphènol

Esigere la firma Dott. Passerini

Concess. escl. per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chim.-farm. *Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91*

« Crediamo che allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le malattie del petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore». *Gazzetta degli Ospedali* N. 76 1892

« Il *Chlorphènol* del dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell' apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo ». *Corriere Sanitario* N. 26 1892.

In tutte le Farmacie.

PAPIER WLINSI

Rimedio sovrano per la pronta guarigione dalle affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori e dei reumatismi, dolori, lombaggini, ecc. 30 anni del più gran successo attestando l'efficacia di questo potente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. — *Deposito in tutte le Farmacie.* PARIGI, 31 Rue de Seine.

Offriamo - - - -

Termometri Clinici

.. massimali al minuto ..

Cadauno L. 4.25 franco di porto nel Regno

Indirizzare cartolina Vaglia alla Ditta A. MANZONI e C.

MILANO — Via S. Paolo N. 11

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

ar compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanze di personale ecc. ecc. e da tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

A. MANZONI & C

Ufficio di pubblicità Udine Via della Posta 7

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo

---

CICLI DEI PNEUMATICI PIRELLI

BAGNOLI AUGUSTO

Rappresentante

Accessori Auto - moto - velo

STITICHEZZA e sue conseguenze

CURA RAZIONALE GUARIGIONE ...

GRAINS DE VALS

Arsen.to Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagocce e la Posta ... 2.50 grado

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, si da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche, emotopoietiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione, è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. **2.—** il flacone, L. **2.35** franco nel Regno

Preparazione speciale della Premiata FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI & C.

MILANO — Cordusio, (Palazzo Borsa) — MILANO

La Grande Scoperta del Secolo

Iperbiotina Malesci

ottenuta col metodo **Brown Séquard dell' Accademia di Medicina di Parigi iscritta nella Farmacopea ufficiale del Regno d'Italia.**

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico di Nervi.

Prezzo L. 5,00 la bottiglia con istruzioni, Cura completa quattro Bottiglie **L. 20** franche nel Regno.

Richiedere e preferire sempre il prodotto italiano

Ferro Malesci

Il più attivo il più popolare ed economico dei ferruginosi.

Si vende a **L. 1 la boccetta** (dose bastante per un mese)

Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. Malesci Borgo SS. Apostoli 18 — Firenze.

OLIO IPODERMIDO MALDIFASSI

Preparato nell' antica FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI e C.

MILANO — Cordusio - Palazzo della Borsa

Olio di Olive purissimo all'1.50 per 0/0 di canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccellente nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nel decorso di malattie infettive e nelle convalescenze in genere. *Scatole da 6 a 12 Fiale.*

Fiale da 5 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 4,50; Scat. da 12 fiale L. 7
Fiale da 10 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 6; Scat. da 12 fiale L. 10

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i bambini lattanti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini** Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti **MILANO - ROMA - GENOVA**

L. 1.75 la scatola di 30 gr. franco per posta L. 2. ...

Istruzione a richiesta — Si vend anche presso le principali Farm

Tip. Del Bianco Domenico - Udine